

CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE REGIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER IL SISTEMA SCOLASTICO LOMBARDO" (L.R. 33/1977, ART. 25 bis).

TRA

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come "Regione", con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1, rappresentata dal Direttore Generale della D.G. Ambiente e Clima

E

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.F. 97254200153, di seguito indicato come "USR", con sede legale in Milano, via Polesine, 13, rappresentato dal Direttore Generale

PREMESSO CHE

- gli articoli 2, 3, 13, 19, 32, 33 e 34 della Costituzione garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali ed associative delle persone, tutelano i cittadini contro ogni forma di discriminazione e violenza morale e fisica e sanciscono il diritto degli individui alla tutela della salute e all'istruzione e garantiscono i principi di pluralismo culturale e scolastico;
- l'articolo 117, comma 3, della Costituzione attribuisce alle Regioni:
 - la potestà concorrente in materia di istruzione, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione definite dallo Stato e fatta salva l'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
 - la competenza esclusiva in materia di formazione professionale, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definite a livello nazionale;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", all'art 1, comma 7, indica tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari per le scuole lo "*sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della Legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali*";
- il documento del 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", a cura del Comitato scientifico nazionale per le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, attribuisce un ruolo strategico all'educazione alla sostenibilità, in particolare nel paragrafo 3 dedicato all'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente sottolinea che la realizzazione della competenza di cittadinanza

prevede “la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause”;

- la legge 20 agosto 2019, n. 92 che prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica diffuse con D.M. 35 del 22.06.2020 che considerano lo *SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio* come uno dei tre nuclei portanti dell'insegnamento dell'educazione civica;
- l'art. 25bis della legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 “Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica”:
 - al comma 1, attribuisce alla Regione la promozione di:
 - attività di tipo didattico-sperimentale in ambito scolastico;
 - iniziative di collaborazione con gli enti locali, le associazioni e le cooperative senza scopo di lucro aventi tra i propri fini istituzionali la protezione dell'ambiente;
 - al comma 3 individua come strumenti per la gestione tecnico-operativa in materia:
 - le reti regionali per l'educazione ambientale: rete di riferimento per l'educazione ambientale; rete di educazione ambientale del sistema parchi;
 - il sistema di valutazione, fondato su indicatori di qualità, su scala regionale e territoriale;

RILEVATO CHE

- la Regione, in coerenza agli atti di programmazione strategica regionale, riconosce e valorizza le politiche per l'istruzione e la formazione professionale, in un'ottica orientata a valorizzare il capitale umano quale fattore decisivo per il progresso sociale ed economico;
- l'USR costituisce articolazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ed è uno dei principali interlocutori istituzionali con il quale la Regione mantiene uno stretto e costante raccordo per l'attuazione delle rispettive competenze costituzionali nell'ambito del Sistema di Istruzione con funzioni di:
 - promozione della ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la Regione e gli Enti locali;
 - cura dei rapporti con l'Amministrazione regionale e con gli Enti locali per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti nonché l'istruzione tecnica superiore e i rapporti scuola lavoro;
- la Regione e l'USR, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, hanno costruito e mantenuto nel tempo un'ampia e proficua collaborazione interistituzionale, perseguendo il comune obiettivo di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 117 della Costituzione in materia di istruzione;

CONSIDERATO CHE

- è interesse congiunto di Regione ed USR Lombardia proseguire la collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, con l'impegno di raggiungere una maggiore sinergia e un miglior coordinamento nelle azioni avviate e da avviare, nei vari ambiti e materie di interesse comune;
- con D.G.R. n. 343 del 22 maggio 2023, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di accordi, protocolli e convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere, e istituisce una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio;
- Regione e Ufficio Scolastico ritengono quindi opportuno proseguire la reciproca collaborazione con l'attuazione del progetto "Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo";

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale della presente convenzione.

Art. 2 – Finalità e obiettivi comuni

Con la presente convenzione Regione e USR si impegnano a proseguire la collaborazione, al fine di agevolare l'interazione tra il mondo della scuola e quello del sistema regionale di educazione ambientale. L'attuazione del progetto "*Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo*", allegato parte integrante e sostanziale della presente convenzione, concorre ulteriormente al raggiungimento di tale obiettivo.

Art. 3 – Compiti dell'USR

L'USR si impegna a:

- dare attuazione al progetto "*Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo*" con le modalità e nei termini stabiliti dal progetto stesso;

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle attività previste dal progetto di cui al punto precedente e dei relativi cronogrammi e budget a Regione - DG Ambiente e Clima, che provvederà, se valutate positivamente, ad approvarle, senza oneri finanziari aggiuntivi, informandone l'USR.

Art. 4 – Compiti di Regione

Regione si impegna a:

- indirizzare e verificare la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione;
- rimborsare i costi sostenuti dalle attività nei limiti di quanto previsto all'art. 8.

Art. 5 – Modalità di monitoraggio delle attività del Progetto

Nel corso della realizzazione del progetto *“Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo”*, si svolgeranno incontri tra Regione - D.G. Ambiente e Clima – e USR per la verifica dell'andamento dei lavori e della coerenza delle azioni svolte con quanto previsto dal progetto stesso, nonché per la valutazione di eventuali problematiche connesse allo svolgimento delle attività e la conseguente individuazione di eventuali correttivi.

In caso di modifiche delle priorità, potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, variazioni alle attività previste senza oneri aggiuntivi.

Art. 6 – Indicatori di valutazione

Per la valutazione delle azioni attuative del progetto *“Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo”* si terrà conto dei seguenti indicatori quantitativi e qualitativi:

- numero di insegnanti e studenti formati;
- numero di istituti scolastici coinvolti;
- numero di azioni svolte;
- numero di enti e soggetti coinvolti;
- rispetto del cronoprogramma;
- rispondenza dei prodotti forniti agli obiettivi e Azioni dei Progetti e completezza delle relazioni intermedie e finale.

Art. 7 – Durata e tempi di realizzazione

La presente convenzione ha durata fino al termine del 2026 per le annualità scolastiche 2024-2025 e 2025-2026.

Al termine della prima annualità scolastica e quindi entro la fine del 2025, sarà valutato di comune accordo di estendere la convezione per l'annualità scolastica 2026-2027 con durata della stessa fino al termine del 2027.

Le attività previste dal progetto "*Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo*", che avranno inizio dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, dovranno concludersi entro il 30 novembre 2026, comprese le attività di rendicontazione.

Art. 8 – Risorse finanziarie e modalità di liquidazione

Per l'espletamento delle attività Regione contribuirà con la somma massima di € 260.000,00, che sarà erogata alle *scuole polo*, a sostegno delle attività dei progetti presentati a fronte dello svolgimento delle attività richieste, incluse le attività di gestione contabile e di rendicontazione sia delle attività svolte per lo sviluppo dei progetti sia delle spese sostenute.

Il contributo sarà erogato in 4 *tranche* previo invio di documentazione da sottoporre al referente di Regione Lombardia così come individuato all'art. 10:

- € 65.000,00 da erogarsi, entro 60 gg, previa istruttoria, dopo la consegna di un documento di individuazione delle scuole polo, da consegnarsi entro il 30 settembre 2024;
- € 65.000,00 da erogarsi, entro 60 gg, previa istruttoria, per la realizzazione delle attività previste dalla prima fase del progetto allegato alla presente convenzione, a fronte dell'invio alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione, entro il 28 febbraio 2025, della relazione sull'avanzamento del progetto;
- € 65.000,00 da erogarsi, entro 60 gg, previa istruttoria, per la realizzazione delle attività previste dalla seconda fase del progetto allegato alla presente convenzione a fronte dell'invio alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione, entro il 31 ottobre 2025, della relazione sull'avanzamento del progetto;
- fino a € 65.000,00 da erogarsi a saldo, entro 60 gg, previa istruttoria, per la realizzazione delle attività previste dalla terza fase del progetto allegato alla presente convenzione, a fronte dell'invio alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione, entro il 31 ottobre 2026, della rendicontazione finanziaria e della relazione finale sul progetto.

La documentazione giustificativa delle spese sostenute da ciascuna scuola polo dovrà essere conservata agli atti per le eventuali verifiche che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare.

Sarà previsto un Codice Unico di Progetto (CUP), obbligatorio ai sensi della vigente normativa, attribuito al progetto regionale, che dovrà essere indicato per ogni attività di carattere contabile e amministrativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative provinciali.

Si dà atto che la spesa a carico di Regione, di cui al presente articolo, si configura quale contributo per il perseguimento di obiettivi di carattere generale non afferenti a specifiche prestazioni svolte

dall'USR nei confronti di Regione medesima.

Le somme erogate sono da considerarsi escluse dal campo di applicazione dell'IVA.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili, ai fini del rimborso regionale, le spese riconducibili alle attività riportate nel progetto;
2. Nella gestione economica delle iniziative saranno applicati i principi di economicità per evitare ogni spreco nell'utilizzazione dei mezzi a disposizione; per utilizzare in modo razionale le risorse materiali e personali e ottimizzare i risultati.

Art. 10 – Referenti

Per la realizzazione della presente Convenzione sono indicati i seguenti referenti responsabili:

- per Regione: il Dirigente competente per l'educazione ambientale della DG Ambiente e Clima;
- per USR: il Dirigente dell'Ufficio V dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Art. 11 – Attività di Comunicazione

Per tutti i prodotti di comunicazione e sensibilizzazione dovrà essere utilizzato anche il Logo di Regione, secondo modalità previamente concordate con la DG Ambiente e Clima.

Art. 12 – Patto di riservatezza

Le parti si impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti alla presente convenzione, anche successivamente alla cessazione delle relative attività, le notizie riservate di cui siano venute a conoscenza.

Art. 13 – Responsabilità e recesso

1. Le parti potranno recedere dal presente accordo per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse mediante comunicazione da trasmettere con PEC o altro mezzo idoneo, con preavviso di almeno 30 giorni, per gravi motivi in qualunque momento.

Nel caso di recesso della Regione, questa rimborserà a USR le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base all'accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso.

Nel caso di recesso da parte dell'Ufficio Scolastico questa renderà le spese sostenute per le

attività svolte e restituirà alla Regione eventuali somme percepite e non rendicontate.

Art.14 – Trattamento dei dati personali

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali trattati in esecuzione delle azioni riconducibili alla presente convenzione e che i medesimi dati saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D. Lgs. 196/03 e della normativa in vigore.

Art. 15 – Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione che dovessero insorgere tra Regione e Ufficio Scolastico, di qualunque sia la loro natura, verranno risolte prioritariamente in via bonaria tra le Parti.
2. Ogni controversia derivante dall'esecuzione della presente convenzione, che non venga definita bonariamente dalle Parti, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del TAR Lombardia ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera a) n. 2 del CPA.

Art. 16 - Disposizioni finali e di chiusura

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990, nonché alle norme del Codice civile in quanto compatibili.

Per Regione Lombardia:

il Direttore Generale della D.G. Ambiente e Clima, Dott. Dario Fossati

Per Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia:

Il Direttore Generale Dott.ssa Luciana Volta

Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo

1. Contesto

La Scuola è il contesto formativo ideale per l'attivazione di percorsi educativi trasversali alle diverse aree e discipline per trattare temi inerenti alla sostenibilità ambientale. Appare chiaro come un percorso educativo, inteso come processo di crescita del futuro cittadino, richieda un'integrazione tra gli Enti che operano anche in modi diversificati nei territori della regione.

La Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" ha dato un nuovo impulso ai temi della sostenibilità, sottolineando il ruolo strategico di una scuola quale laboratorio di educazione alla cittadinanza attiva, aperta al contesto esterno e al territorio per far conoscere la funzione e i compiti delle istituzioni, degli enti territoriali e delle associazioni di volontariato lì operanti.

Le leggi nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente valorizzano la diffusione della cultura alla sostenibilità, la formazione degli operatori e dei fattori educativi rivolti ai giovani e, più in generale, alla cittadinanza.

Il progetto "*Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo*", nel rispetto della finalità della Legge 107/2015, vuole individuare idonei strumenti per diffondere e radicare la cultura della sostenibilità e in particolare propone di sviluppare azioni progettuali finalizzate a:

- promuovere reti di educazione ambientale all'interno del sistema scolastico regionale che possano consolidare la loro azione continuativa sul territorio;
- avvicinare gli alunni/studenti alle istituzioni che operano nel contesto della sostenibilità e dell'educazione ambientale al fine di poterne essere parte attiva;
- affrontare variabili educative che orientino i comportamenti individuali e collettivi a partire dai temi emergenti e a maggiore impatto, su scala globale e locale;
- sperimentare in modo diretto le attività pratiche che svolgono enti e associazioni, approfondendo i temi della responsabilità sociale, dell'esame della realtà, della costruzione della resilienza personale e collettiva.

La collaborazione dovrà produrre:

- l'individuazione di 13 "scuole polo", una per ciascuna provincia lombarda (per l'Area Metropolitana di Milano sono previste due scuole polo, data la complessità territoriale);
- la formazione di studenti e insegnanti;

- percorsi curricolari coerenti con le competenze dell'educazione ambientale;
- percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO legati alla Green economy.

2. Finalità

Continuare la collaborazione interistituzionale tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e la Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, al fine di agevolare l'interazione tra il mondo della scuola, le istituzioni, le associazioni e le imprese che operano nel campo della sostenibilità ambientale.

3. Obiettivi

Il presente progetto si pone i seguenti obiettivi:

- costituire e/o consolidare le reti tra scuole, in materia di educazione ambientale e sviluppo sostenibile;
- costruire un modello di governance orientato a rendere sinergiche le politiche regionali, il sistema scolastico e la società civile;
- privilegiare un approccio educativo alla sostenibilità che favorisca la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini nell'attuazione delle politiche sullo sviluppo sostenibile.

4. Risultati attesi

Le scuole polo dovranno concentrare le loro azioni progettuali tenendo conto dei seguenti punti:

- **curricolare:** dovranno essere progettati e sperimentati percorsi che si inseriscano nella curricolarità sfruttando la specificità degli indirizzi di studio, la quota di autonomia e flessibilità oraria, che stimolino le competenze legate al mondo professionale della *Green economy* e che privilegino gli argomenti legati agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Il progetto dovrà essere inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- **orientamento e competenze trasversali:** dovranno essere progettati percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nell'ambito delle competenze sulla sostenibilità ambientale, definendo accordi con le strutture a essa afferenti, nelle quali inserire gli studenti per svolgere esperienze accreditanti;
- **formazione dei docenti:** dovranno essere organizzati percorsi di formazione per docenti sull'inserimento dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile nella scuola puntando l'attenzione su diverse modalità didattiche (service learning, alternanza scuola-lavoro, peer tutoring) e sui piani di studio, con attenzione al contributo che può essere fornito dalle singole discipline.
- **formazione degli studenti:** gli studenti dovranno essere coinvolti in percorsi di apprendimento specializzanti e con funzione orientante, legati al mondo della *Green*

economy;

- **rafforzare la rete:** la partecipazione delle scuole sarà volta a valorizzare le specificità territoriali, coinvolgere la cittadinanza nelle iniziative e coinvolgere almeno un CFP;
- **sviluppare azioni di sensibilizzazione** del territorio e della cittadinanza attraverso la scuola;
- **raccogliere in maniera sistematica i fabbisogni formativi e le buone pratiche** da diffondere tra tutte le scuole della Lombardia attraverso la pubblicazione dei materiali prodotti (socialnetwork, web, media, etc.) e attraverso seminari e incontri con tutti gli attori coinvolti.

Le azioni di cui sopra dovranno essere concentrate sulle seguenti aree:

- economia circolare e risparmio nell'utilizzo delle risorse naturali
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- rigenerazione territoriale e risanamento ambientale

e i progetti dovranno prevedere almeno una parte di attività con svolgimento outdoor.

È auspicabile, inoltre, che i progetti elaborati dalle scuole prevedano la collaborazione con le istituzioni e gli stakeholder territoriali.

5. Risorse umane e strumentali di Regione Lombardia

Per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra le scuole potranno collaborare con la D.G. Ambiente e Clima di Regione Lombardia anche per la messa a disposizione:

- di esperti di settore in materia di educazione ambientale e delle tematiche di competenza della Direzione;
- di materiale illustrativo e documentale prodotto dalla Direzione e dagli enti del Sistema Regionale;
- di spazi espositivi e per eventi di particolare rilevanza.

Per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra le scuole potranno inoltre collaborare:

- con le Province e con la Città Metropolitana di Milano;
- con gli Uffici Territoriali Regionali (UTR), attraverso i referenti per l'educazione ambientale;
- con i Parchi Regionali e, più in generale, il sistema lombardo delle Aree protette.

6. Piano delle azioni progettuali

a Commissione di coordinamento

È istituita la Commissione di coordinamento, organo che fornisce il supporto tecnico-amministrativo alle scuole, composta da 2 rappresentanti indicati da Regione Lombardia, e 2 rappresentanti indicati

dall'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia.

La commissione di coordinamento:

- definisce i contenuti essenziali del bando per l'individuazione delle *scuole polo*;
- cura le modalità di comunicazione;
- verifica lo stato di avanzamento dei progetti e il complessivo andamento dell'Accordo attraverso i rapporti forniti dalle *scuole polo*;
- predispone gli elementi istruttori e le relazioni che consentono la valutazione della ricaduta, in termini di efficacia ed efficienza, delle azioni sviluppate;
- organizza, almeno una volta l'anno, una riunione congiunta con i referenti delle *scuole polo* per approfondire e sviluppare il confronto sui principali temi oggetto dell'accordo.

b Bando e Commissione di Valutazione

Attraverso un Bando pubblico, predisposto e pubblicato da USR Lombardia, sarà chiesto alle scuole interessate di presentare un progetto che delinei la composizione della rete e le indicazioni operative utili alla selezione delle proposte migliori, che saranno valutate attraverso la costituzione di una Commissione di valutazione, istituita da USR Lombardia e costituita da 2 membri nominati da Regione Lombardia fra i dipendenti propri e del Sistema Regionale, 2 membri nominati da USR Lombardia, oltre al Presidente nominato fra i dirigenti di USR Lombardia.

7. Modalità e termini di attuazione del progetto

Attivazione del progetto a cura di Regione Lombardia e USR per la Lombardia

Azioni	Periodo di svolgimento
Formalizzazione della commissione di coordinamento	Giugno 2024
Pubblicazione del bando	Giugno 2024
Valutazione e approvazione dei progetti	Settembre 2024
Avvio attuazione dei progetti as 2024-2025	Ottobre 2024

Fasi di svolgimento del progetto a cura delle *scuole polo* e corrispondenti erogazioni di finanziamento e monitoraggi:

Fasi	Azioni	Periodo di svolgimento	Quota finanziamento
Iniziativa	✓ Individuazione scuole polo	Settembre 2024	€65.000

Fase 1	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Costituzione della rete ✓ Formazione dei docenti ✓ Progettazione percorsi curricolari ✓ Evento provinciale di apertura 	Ottobre/ Dicembre 2024	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Invio relazione sull'avanzamento del Progetto 	Febbraio 2025	€65.000
Fase 2	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione docenti ✓ Progettazione e attuazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ✓ Formazione studenti ✓ Ampliamento della rete ✓ Eventi e Attività di disseminazione sul territorio e realizzazione di prodotti didattici relativi al progetto 	Gennaio/ Settembre 2025	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Invio relazione sull'avanzamento del Progetto 	Ottobre 2025	€65.000
Fase 3	<ul style="list-style-type: none"> ✓ percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ✓ Attività di disseminazione sul territorio e realizzazione di prodotti didattici relativi al progetto ✓ Evento provinciale conclusivo 	Ottobre 2025/ Settembre 2026	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Invio relazione finale sul Progetto 	Ottobre 2026	Fino a €65.000
Fase 4 *	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione docenti ✓ Progettazione e attuazione di percorsi di Orientamento e competenze trasversali ✓ Formazione studenti ✓ Ampliamento della rete ✓ Evento e Attività di disseminazione sul territorio e realizzazione di prodotti didattici relativi al progetto 	Ottobre 2026/ Settembre 2027	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ rendicontazione finanziaria e relazione finale sul Progetto fase 4 	Ottobre 2027	Fino a €130.000

* La fase 4 sarà eventualmente attivata di comune accordo al termine della Fase 2 sulla base dei risultati conseguiti.